
Presidenza: Norvegia**798^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 30 settembre 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA RELATIVO
ALL'ATTUAZIONE REGIONALE
DELL'UNSCR 1540: COOPERAZIONE TRA
L'OSCE E L'AIEA

*Relazione di R. Evans, Alto funzionario per la sicurezza nucleare,
Dipartimento della sicurezza e protezione nucleare, Agenzia internazionale per
l'energia atomica: Presidenza, Sig.a R. Evans (FSC.DEL/177/15 OSCE+),
Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati, Islanda e Montenegro e
il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato
Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea
di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la
Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/180/15), Spagna
(Annesso 1), Romania, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Armenia,
Coordinatore della Presidenza dell'FSC per le questioni relative alla non
proliferazione (Belarus) (FSC.DEL/182/15 OSCE+)*

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA DATA DELLA
RIUNIONE DEI CAPI DEI CENTRI DI
VERIFICA DEL 2015

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.5/15 (FSC.DEC/5/15) sulla data della riunione dei Capi dei Centri di verifica del 2015, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/179/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/181/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Regno Unito
- (b) *Riunione informativa su un'esercitazione militare condotta nella Federazione Russa dal 14 al 20 settembre 2015:* Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione informativa sulla 68^a riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni, tenuta il 23 settembre 2015:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Questioni protocollari:* Albania, Presidenza, Azerbaigian
- (c) *Possibile visita alla Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina:* Austria (anche a nome del Belgio, dell'Irlanda e della Spagna) (FSC.DEL/178/15 OSCE+), Presidenza, Ucraina, Federazione Russa
- (d) *Viaggio del Centro per la prevenzione dei conflitti in Germania per ottenere informazioni in merito al progetto di bonifica dei residuati bellici esplosivi in Ucraina, svolto dal 14 al 18 settembre 2015:* Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (e) *Riunione programmata sul meccanismo di coordinamento e assistenza con rappresentanti del Ministero ucraino delle infrastrutture, da tenersi in ottobre 2015:* Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

4. Prossima seduta:

mercoledì 7 ottobre 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/804
30 September 2015
Annex 1

ITALIAN
Original: SPANISH

798^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.804, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

la Spagna si allinea pienamente con la dichiarazione dell'Unione europea e desidera al contempo rendere una dichiarazione a titolo nazionale.

Il mio paese, che attualmente detiene la Presidenza del Comitato 1540, accoglie con favore l'inserimento del Dialogo sulla sicurezza relativo alla non proliferazione e alla risoluzione 1540 nell'ordine del giorno di questa seduta del Foro di cooperazione per la sicurezza.

La Spagna s'impegna pienamente negli sforzi volti a creare un mondo più sicuro e libero dalla minaccia delle armi di distruzione di massa detenute da attori non statali o da gruppi terroristici e dalle sue potenziali conseguenze disastrose. La piena attuazione della risoluzione 1540 e il contributo che questa Organizzazione può offrire sono a tal fine essenziali.

Nella sua dichiarazione resa a questo illustre Foro il 20 maggio scorso, il Rappresentante permanente della Spagna presso le Nazioni Unite e Presidente del Comitato 1540, Ambasciatore Oyarzun, ha evidenziato il ruolo importante di catalizzatori svolto da organizzazioni regionali come la nostra nell'attuazione della risoluzione 1540 e ha invitato l'OSCE a presentare un contributo sostanziale al Riesame globale della risoluzione 1540 che si terrà il prossimo anno.

La Decisione del Foro di cooperazione per la sicurezza del 22 luglio scorso ci invita a sostenere gli sforzi globali del Comitato 1540, a rafforzare il sostegno dell'OSCE al fine di facilitare l'attuazione della risoluzione 1540 da parte degli Stati partecipanti e a promuovere lo scambio di esperienze sui progressi compiuti a livello nazionale, sulle lezioni apprese e le prassi efficaci.

L'approccio regionale riveste grande importanza per la conoscenza e la diffusione dei principi e delle finalità della risoluzione 1540. Al tempo stesso, l'OSCE ha acquisito una grande esperienza ed efficienza nell'ambito della risoluzione 1540, in settori quali il controllo degli armamenti, la gestione delle frontiere e la prevenzione del terrorismo.

Per tale motivo, la Spagna intende proporre la creazione di un “Gruppo di amici della risoluzione 1540” che assista il Foro nel suo compito di fornire una guida politica nella preparazione del contributo dell’OSCE al Riesame globale del prossimo anno. Il gruppo, che avrebbe una durata e un mandato definiti e che sarebbe aperto, ovviamente, a tutti gli Stati partecipanti, si avvarrebbe della grande esperienza degli Stati partecipanti nell’elaborazione e attuazione di Piani d’azione nazionali volontari per la risoluzione 1540 e del Segretariato dell’OSCE nell’assistere gli Stati partecipanti dell’OSCE nella loro attuazione di detti piani e nella compilazione di un elenco di Punti di contatto per la risoluzione 1540. L’esistenza di detto “Gruppo di amici della risoluzione 1540” consentirebbe anche lo scambio di informazioni sugli sviluppi nazionali, le lezioni apprese e le buone prassi, che saranno utili nella preparazione del Riesame globale.

Come sapete, il Comitato 1540 ha incentrato il Riesame globale su quattro linee principali di lavoro:

1. Raccolta di tutte le informazioni pubbliche disponibili per esaminare lo stato di attuazione e individuare le tendenze principali di attuazione dal 2009;
2. Analisi del funzionamento del “Meccanismo di assistenza della risoluzione 1540” per individuare possibili miglioramenti;
3. Miglioramento della cooperazione con organizzazioni internazionali, individuando metodi migliori per coinvolgere le organizzazioni regionali nel rafforzamento delle reti dei Punti di contatto per la risoluzione 1540;
4. Coinvolgimento di Stati, di parlamentari e della società civile, compreso il mondo accademico, l’industria e le associazioni professionali, attraverso pubblicazioni e mezzi elettronici, al fine di creare una vasta rete che comprenda, in modo appropriato, la società civile.

La risoluzione 1540 è essenzialmente uno sforzo collaborativo e può quindi essere efficace solo se gli Stati collaborano tra loro per la sua attuazione a livello bilaterale, sub-regionale e regionale. Siamo pertanto persuasi che l’OSCE possa contribuire in modo sostanziale a detto processo di Riesame globale nelle quattro aree di lavoro, soprattutto nella terza, relativa all’individuazione di metodi per migliorare la cooperazione con le organizzazioni regionali.

Riteniamo che il “Gruppo di amici della risoluzione 1540” consentirà all’OSCE di contribuire con la sua preziosa esperienza al processo di Riesame globale e di mettere in evidenza il ruolo importante che le organizzazioni regionali come la nostra possono svolgere nell’attuazione della risoluzione 1540.

Signor Presidente,

la ringrazio nuovamente per aver incluso questo tema di grande importanza nell’ordine del giorno del Foro e le chiedo che il testo della presente dichiarazione sia accluso al giornale delle sessioni.

Molte grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/804
30 September 2015
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

798^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.804, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.

798^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.804, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.5/15
DATA DELLA RIUNIONE DEI CAPI
DEI CENTRI DI VERIFICA DEL 2015

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando che il Documento OSCE di Vienna 2011 (VD 2011) rimane uno strumento chiave per le misure volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) e rilevando che la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) rappresenta un'importante foro per discutere l'applicazione delle misure concordate ai sensi delle disposizioni del VD 2011,

tenendo conto dei dibattiti e dei pareri espressi durante la venticinquesima AIAM,

ricordando che lo scopo della Riunione dei Capi dei Centri di verifica è lo scambio di esperienze e informazioni su aspetti tecnici dell'attuazione di misure concordate ai sensi delle disposizioni del VD 2011,

decide di:

1. convocare una Riunione dei Capi dei Centri di verifica da tenersi il 15 dicembre 2015;
2. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) di preparare e presiedere la riunione;
3. incaricare il CPC di riferire in merito alla Riunione dei Capi dei Centri di verifica durante la sessione di apertura della ventiseiesima AIAM.